



CH-6575 San Nazzaro/Ticino  
Tel: ++41 91 795 18 67  
Fax: ++41 91 795 30 29  
e-mail: [info@eisenhut.ch](mailto:info@eisenhut.ch)  
Internet: [www.eisenhut.ch](http://www.eisenhut.ch)

## **principi per il mio giardino**

1. Il giardino sarà una fonte di piacere per il proprietario e per i suoi amici, non un peso o una preoccupazione.
2. Perciò si planterà in modo di ridurre il lavoro al minimo, così che la fatica diminuisca via che il proprietario invecchia.
3. Tutte le piante saranno perenni: niente annuale, biennale o piante che richiedano sostegni in inverno o particolare attenzione.
4. La piantagione deve essere molto fitta, in modo che le piante vivano vicine alle altre, per evitare la crescita di erbacce o la necessità di sostegni. Le piante stesse devono svolgere il lavoro essenziale. In tal modo si otterrà un'associazione autosufficiente.
5. La scelta delle specie è fatta in relazione ai gusti del proprietario, del clima e dell'esposizione. Le piante "difficili", se non hanno superato un congruo periodo di prova, sono abbandonate in favore di soggetti più facili.
6. La distanza fra una pianta e l'altra va calcolata alle diverse altezze, in modo da formare strati fitti come tettoie. Quando lo strato più alto si infittirà, verrà a crearsi una zona d'ombra in cui le piante che amano il sole non potranno più sopravvivere: al loro posto, allora, cresceranno piante adatte al sottobosco. Questo è il programma di evoluzione del giardino.
7. Il disegno è quello del giardino giapponese da passaggio. Il visitatore è condotto da un sentiero "aserpente" attraverso tutto il giardino e infine riportato al punto di partenza.
8. Le 16 zone hanno differenti composizioni di piante in relazione al variare del suolo; il visitatore, ad ogni "giro" del sentiero, si sorprenderà di fronte ad una nuova associazione.
9. Nessuna pianta sarà introdotta nel giardino, in qualche parte del mondo, se non esiste già un'altra che possa vantare una qualità superiore.
10. Il numero delle specie ha il suo limite nell'estensione del giardino e nel desiderio di possedere alcune collezioni della massima qualità: sopra tutto magnolie e ibridi di nerine.
11. Escluse dalla parte principale da questo giardino sono le conifere e le palme, che ci separerebbero dai boschi decidui di querce e castagni al di là del lago.
12. Nessuna pianta potrà mai essere venduta o scambiata. Tutte sono a disposizione di ogni giardiniere serio, in relazione alla possibilità di gestione e di vivaio. Il piacere di possedere una bella pianta non è completo finché non la si sarà regalata a un amico.

*Peter Smithers*